CONSAP CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.P.A.

Rapporto per il Consiglio di Amministrazione

Oggetto: **Adempimento di cui all'art. 15.4 dello Statuto sociale (indirizzi generali annuali) e corrispondente programmazione economico - finanziaria per il 2025 (budget 2025).**

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha continuato a operare seguendo le Direttive pluriennali emanate il 28 novembre 2018 dal Dipartimento del Tesoro[1], in ordine alle strategie, al piano delle attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo, di cui all'art. 15.3 dello Statuto sociale nonché in osservanza dell'obiettivo di efficientamento assegnato per il **triennio 2023-2025** dallo stesso Dipartimento con nota del 20 aprile 2023. Tale target è relativo all'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione dell'esercizio rispetto al valore medio registrato nel **triennio 2020-2022**, fermo restando l'impianto regolamentare[2] e le modalità di consuntivazione peculiari per Consap già definiti con il precedente provvedimento emanato nel 2020.

Tra gli eventi che hanno interessato la Società nel corso del 2024 è doveroso evidenziare che a seguito della pubblicazione, avvenuta il 30 settembre 2024 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, dell'aggiornamento annuale dell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, la Concessionaria servizi assicurativi pubblici - Consap S.p.a. risulta iscritta nell'elenco dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) delle Pubbliche Amministrazioni, nella sezione **Enti produttori di servizi tecnici ed economici.** Quale prima ed immediata conseguenza, presumibilmente con decorrenza dall'esercizio 2025, la

[1] Le direttive pluriennali sono state sottoposte all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2018.

[2] Nello specifico si richiede che in ciascun esercizio a) nel caso di una variazione in aumento del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2020-2022, l'incidenza dei "costi operativi" sullo stesso dovrà diminuire, in funzione dell'aumento del valore della produzione, nell'ordine dello 0,2% e con un minimo dello 0,1%; b) nel caso di una variazione in diminuzione del valore della produzione rispetto al valore medio del triennio 2020-2022, i "costi operativi" dovranno ridursi in misura tale da lasciare almeno invariata l'incidenza degli stessi sul valore della produzione.

Società rientra nel campo di applicazione delle norme sul contenimento della spesa pubblica, così come previsto dai commi 591, 592, 593, 597, 598 e 599 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 s.m.i. (riprodotte, per immediatezza, in *allegato n. 1*).

Per completezza informativa si riporta inoltre che la bozza del disegno di legge di bilancio 2025 presentato dal Governo il 23 ottobre 2024 (A.C. 2112-bis) prevede, nell'attuale versione, un aggiornamento dei sopra citati commi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160. Nello specifico il comma 4, dell'art 112, della bozza del testo della Legge di Bilancio 2025, prevede che i soggetti di cui all'art.1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, n.196, come richiamati nel comma 590 articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 *"...a decorrere dall'anno 2025, non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati".*

Inoltre, il comma 10, dell'art. 110 della citata bozza del disegno di Legge comporta considerevoli restrizioni in tema di assunzioni. Nello specifico prevede che per l'anno 2025, **gli enti produttori di servizi tecnici e economici, inserite nel conto economico consolidato e individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196**, nei rispettivi raggruppamenti istituzionali, "*...non possono procedere ad assunzioni con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in misura superiore a un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente".*

* * *

Con il presente elaborato, pur in assenza di un aggiornamento delle direttive pluriennali impartite dal Dipartimento del Tesoro ex art. 15.3. dello Statuto, si sottopongono al Consiglio di Amministrazione gli indirizzi generali annuali da perseguire nel 2025 - concernenti le attività, gli investimenti e l'organizzazione – e le corrispondenti previsioni degli andamenti economici della gestione, le quali tengono altresì in conto dello sviluppo delle

attività di core business e delle iniziative aggiuntive recentemente affidate alla Società nonché dei vincoli imposti dal dettato normativo dei citati articoli sul contenimento della spesa pubblica.

Una volta approvati dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza odierna, gli indirizzi generali annuali saranno trasmessi al Dipartimento del Tesoro entro il 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 15.4 dello Statuto.

Le principali **linee di azione** individuate per l'esercizio 2025, in continuità con quanto operato nel corso del 2024, sono riportate di seguito.

1. **Consolidamento e crescita del "core business" e sviluppo nuove attività**

- garantire una costante attenzione, allo sviluppo delle **attività tradizionali** quali il Fondo di Garanzia per la prima casa, il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici e la Stanza di Compensazione;
- consolidare il ruolo di Consap nella gestione di iniziative governative che prevedono **erogazioni di "bonus" e contributi a favore di cittadini e imprese**, sviluppando ulteriori competenze specialistiche (perfezionamento hub dei pagamenti, interfaccia con altri stakeholder per l'accesso alle rispettive banche dati, normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato, operatività sul Registro Nazionale Aiuti di Stato) e favorendo modelli organizzativi e sistemi di operatività più flessibili e trasversali, in grado di assicurare economicità, efficienza ed efficacia di intervento
- avviare la gestione della nuova iniziativa del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che riconosce un contributo economico a fondo perduto ed un credito d'imposta per promuovere il sistema del **vuoto a rendere** per gli imballaggi contenenti liquidi a fini alimentari;

- formalizzare la collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, prevista nella manovra di bilancio 2025, nella gestione del **Fondo per la prevenzione del fenomeno dell'usura**; gli oneri di tale attività (i costi e le spese di Consap che possono essere ribaltate) saranno posti a carico delle risorse del Fondo, nel limite di 400.000 euro annui a decorrere dal 2025;

- efficientare la gestione dei c.d. **Rapporti Dormienti** attraverso la semplificazione e la completa digitalizzazione della procedura di verifica delle istanze;

- concludere le residue attività del **Fondo Indennizzo Risparmiatori** connesse ai contenziosi in essere ed agli indennizzi stornati ed utilizzare il *know how* acquisito in prospettiva di possibili nuovi affidamenti analoghi, quali la gestione del **Fondo Frodi Finanziarie**;

- rilanciare e potenziare il **Fondo per lo Studio**, attraverso l'introduzione della garanzia di ultima istanza dello Stato sui finanziamenti agli studenti meritevoli, consentendo alle banche di azzerare il rischio di default sulla quota garantita. Sulla scia di questa innovazione, Consap ha avviato un progetto di reingegnerizzazione della piattaforma informatica di gestione del Fondo al fine di digitalizzare e semplificare l'accesso degli studenti al credito bancario. Questo consentirà già dal prossimo anno ad un numero maggiore di studenti meritevoli che non dispongano di adeguate risorse economiche di intraprendere un percorso di studi o completare la propria formazione, beneficiando di una migliore inclusione sociale;

- istituire il **Fondo di garanzia per i danni derivanti da responsabilità sanitaria**.

  In collaborazione con il competente Ministero della Salute e con tutti gli *stakeholders* interessati (MEF, MIMIT, IVASS), Consap sta partecipando alla scrittura del Regolamento che dovrà disciplinare il campo di intervento del Fondo di garanzia per i danni derivanti da responsabilità sanitaria, la cui gestione è già stata affidata alla Società con norma primaria. L'emanazione di tale Regolamento (prevista per inizio 2025) consentirà al Fondo di intervenire nei casi di extra-massimale delle polizze sanitarie stipulate da

Fondo di intervenire nei casi di extra-massimale delle polizze sanitarie stipulate da strutture cliniche pubbliche e privare e dai medici, nei casi di imprese di assicurazione in fallimento al momento del sinistro, nei casi di mancanza di copertura assicurativa per recesso dell'impresa, nonché per agevolare la stipula di polizze sanitarie da parte dei medici meno abbienti. Tale attività si andrà ad aggiungere a tutte quelle già svolte dalla Società;

- istituire il **Ruolo esperti catastrofali.**

  In collaborazione con le istituzioni governative delegate, verranno definiti gli aspetti normativi ed operativi della costituzione, presso Consap, di un ruolo di esperti per la stima economica dei danni prodotti da eventi calamitosi;

- concretizzare la proposta di introduzione dell'obbligatorietà anche per i privati di una polizza assicurativa contro le calamità naturali associata ai mutui prima casa garantiti dal Fondo Garanzie Prima Casa gestito da Consap;
- migliorare ulteriormente l'efficienza delle diverse fasi operative del **Fondo di Garanzia Vittime della Strada** attraverso le seguenti attività:
  - dopo aver portato a termine nel 2023 l'istruttoria relativa alla Liquidazione Sanremo per la formulazione di una proposta di concordato e di seguito alla rivisitazione ed aggiornamento degli asset attivi e passivi della Procedura da parte del Commissario liquidatore, prescritta da IVASS in relazione all'esecuzione integrale del piano di riparto parziale, definire con i competenti stakeholder istituzionali, MIMIT ed IVASS, il testo da sottoporre formalmente all'autorizzazione, prevista ex lege in capo al Ministero vigilante; proseguire, altresì, nell'analisi per individuare eventuali ulteriori procedure di liquidazione per le quali sia opportuno e conveniente proporsi quale assuntore del concordato, ipotesi prevista e disciplinata dall'art. 262, comma VII, del Codice delle assicurazioni;

- monitorare le attività contrattualizzate a due società specializzate nel recupero dei crediti in sofferenza secondo le istruzioni ricevute dal Ministero del Made in Italy al fine di valutare l'efficacia di tale sistema recuperatorio, alternativo a quello attualmente esistente;
- avviare uno studio economico e statistico sulla redditività del meccanismo remunerativo attualmente previsto in favore delle Imprese Designate dal Fondo di Garanzia per le Vittime della Strada e, per l'effetto, procedere ad eventuale modifica in occasione del rinnovo del testo della Convenzione, attualmente in corso;
- dare adeguata informativa alle Imprese Designate in relazione agli Accordi COB in caso di insolvenza di un'impresa estera, firmati da Consap-FGVS in attuazione del D.lgs. 70/2023 e del D.lgs 184/2023;
- per la gestione del Ruolo Periti Assicurativi, organizzare e gestire una nuova sessione della prova di idoneità per l'iscrizione al Ruolo Periti Assicurativi, ai sensi dell'art. 158 del codice delle assicurazioni private; portare a compimento la già avviata attività di cancellazione dal Ruolo degli iscritti morosi dei contributi di gestione; intensificare l'attività di recupero tramite l'Agenzia delle Entrate-Riscossione delle morosità contributive; bilanciare le probabili diminuzioni di entrate legate al calo degli iscritti, con la proposta di modifica dell'art. 337 del codice delle assicurazioni private finalizzata ad innalzare da 100 a 200 euro la misura massima del contributo di gestione richiedibile agli iscritti (comma 1) e a consentire al Ruolo di richiedere, a coloro che domandano di partecipare alla prova d'idoneità, il versamento di un importo a titolo di contributo-spese (come avviene per i partecipanti alla prova di idoneità gestita dall'IVASS per diventare agente assicurativo o broker assicurativo, comma 2);

- assicurare un costante presidio, funzionale al consolidamento e allo sviluppo delle Stanza di Compensazione, anche attraverso l'implementazione del sistema informatico in un unico *software* (in luogo degli attuali sei applicativi) al fine di consentire il riscatto del sinistro da parte delle imprese e dei brokers che gestiscono flotte.

➢ Stazione Appaltante Ausiliaria

L'iter per la qualificazione di Consap presso ANAC ha comportato lo status di **Stazione Appaltante** e di **Centrale di Committenza** qualificata per servizi e forniture di livello SF1 (gare senza limiti di importo a base d'asta) nonché conseguendo la qualifica di livello L2 (gare con una base d'asta inferiore ad € 5.538.000) per l'affidamento di lavori.

A seguito dei rapporti sviluppati con la Struttura Commissariale per ricostruzione nel territorio delle Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche (Consap sta eseguendo i pagamenti degli indennizzi a famiglie ed imprese), il 25.10.2024 la società ha stipulato una Convenzione con il Commissario Straordinario per l'affidamento delle funzioni di committenza ausiliaria e attività tecnico-specialistiche di supporto, per l'esecuzione e la gestione degli interventi di messa in sicurezza di cui al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante "Interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1^ maggio 2023", convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100.

Nel dettaglio, Consap sarà tenuta a gestire, in favore della citata struttura commissariale nonché dei soggetti attuatori di cui all' articolo 20-octies, comma 5 del "D.L. Alluvione Emilia-Romagna" n.q. di committenza ausiliaria qualificata e di centrale di committenza qualificata, le procedure di gara volte alla progettazione, aggiudicazione e all'esecuzione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, finalizzati alla realizzazione dei singoli interventi necessari per la ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi a far data dal 1° maggio 2023.

Gli interventi elencati all'interno della citata Convenzione sono n. 233, sono stati approvati dalla Commissione Europea ed inseriti nell'elenco dei progetti ricompresi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), linea di investimento 2.1, M2C4 11 e M2C4 11-bis.

Nell'esecuzione delle procedure di gara, pertanto, Consap ottempererà a tutte le condizioni, procedure e formalismi, anche documentali, richiesti e indicati dalla normativa vigente in materia di PNRR.

Al fine di far fronte agli adempimenti descritti all'interno della detta convenzione e di assicurare un adeguato supporto alle attività di competenza della Direzione Stazione Appaltante, è stato implementato l'organico in dotazione alla citata Direzione prevedendo: 1) la costituzione di una *task force* costituita da personale dipendente di Consap; 2) l'avvio di specifiche procedure di selezione per coinvolgere profili tecnici, con comprovata esperienza nel settore dei contratti pubblici, per supportare le rispettive attività connesse alle procedure di gara da avviare (es. progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza, ecc.).

In un'ottica prospettica, tale attività determinerà un innalzamento e consolidamento del know-how professionale e tecnico del personale coinvolto nelle attività in argomento, ponendo le basi per costituire una specifica linea di *business* per Consap e rispettivo posizionamento quale stazione appaltante e centrale di committenza qualificata nel settore dei contratti pubblici.

2. perseguimento continuo della coerenza della struttura operativa, dell'efficacia ed efficienza dell'azione aziendale

In ambito Gestione Risorse e Organizzazione aziendale le iniziative previste, per l'esercizio 2025, sono le seguenti:

- realizzazione del Piano Organizzativo aziendale attraverso la prosecuzione delle azioni già intraprese nell'ambito di un complessivo *fine-tuning* dell'assetto organizzativo aziendale, iniziato nel corso del 2022 e proseguito nel 2024, in relazione al variare del

contesto interno ed esterno. Tale processo intende:

- gestire e organizzare le risorse assegnate, in particolare, alle attività strategiche individuate all'interno del c.d. core business;
- applicare in maniera puntuale i processi descritti nelle procedure aziendali revisionate e sviluppare sinergie attraverso l'aggregazione di processi/attività afferenti alla stessa tipologia di servizio reso, attraverso l'adozione di metodologie e sistemi di gestione integrati;
- proseguire nell'implementazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro e Ambiente (UNI ISO 45001 e ISO 14001) nonché del nuovo Sistema di Gestione per la Parità di genere (UNI/PdR 125:2022) al fine di mantenere le relative certificazioni. Il Sistema di Gestione Integrato consente di sfruttare al meglio le sinergie generate dalla gestione unitaria di diversi ambiti dell'organizzazione aziendale armonizzando in un unico Sistema la gestione della salute e sicurezza sul lavoro, della gestione ambientale e della parità di genere. La gestione integrata dei processi aziendali consente di migliorare la performance aziendale nel suo complesso, garantendo la riduzione dei costi operativi per raggiungere gli obiettivi attesi e innalzare il livello qualitativo dei servizi erogati al cliente (cittadini e utenti), unificando gli obiettivi di miglioramento, definendo ruoli e responsabilità nel raggiungimento degli obiettivi;

➢ proseguire lo sviluppo del *Sistema di Performance Management* del personale non Dirigente così da adeguare ulteriormente la Società alle best practice di mercato relative ai sistemi di misurazione e valutazione della performance con l'obiettivo di innalzare il grado di flessibilità degli assetti organizzativi in un'ottica di contenimento dei costi e di disponibilità di risorse umane qualificate, capaci di rispondere in maniera efficace alle diverse istanze dell'Azionista e delle Istituzioni committenti. Attraverso il Sistema di Performance Management, Consap si prefigge inoltre l'obiettivo di

individuare le priorità di azione delle funzioni di "*human capital management & development*" e delle competenze da presidiare rispetto all'intera popolazione aziendale. Le azioni previste consentiranno, inoltre, di dare seguito al disegno dei percorsi di sviluppo e di carriera verticali e orizzontali in linea con le esigenze della Società e con le capacità individuali. Da un punto di vista gestionale ciò consentirà nel corso del prossimo triennio di:

- pianificare con maggiore efficienza ed efficacia l'allocazione delle risorse sui processi in termini di professionalità possedute e richieste;
- progettare percorsi di crescita professionale maggiormente coerenti con i criteri previsti dalla contrattazione collettiva e con le esigenze di presidio espresse dalla Società;

- progettare percorsi di crescita professionale volti a valorizzare le più elevate potenzialità espresse. Al personale dirigente, continuerà ad essere applicato il *Sistema di Management By Objectives* (MBO Dirigenti), quale strumento di misurazione delle performances dei dirigenti e previsto dalla Policy aziendale;

- proseguire le collaborazioni con le istituzioni universitarie per attivare, all'interno di Consap, *stage* e tirocini i quali rappresentano un importante strumento di politica attiva oltre che un'opportunità di crescita professionale in quanto l'inserimento nella Società di studenti laureandi o neolaureati, con conoscenze tecnico specialistiche innovative e distintive, oltre a generare uno stimolo e confronto professionale tra le persone, favorisce lo scambio di informazioni e competenze intergenerazionali utili alla crescita professionale del tirocinante e delle risorse aziendali;

- incrementare il ricorso alla *job rotation* quale strumento principale per ottenere una buona flessibilità del personale così da sopperire al crescente fabbisogno di personale;

- rafforzare l'organico aziendale, mediante l'inserimento in Azienda di giovani laureati e di figure di elevata esperienza e specializzazione. Si ipotizza un incremento di n. 6

risorse a tempo indeterminato e ulteriori n. 7 risorse a tempo determinato a 12 mesi, di supporto alle importanti attività connesse al ruolo di Consap come Stazione Appaltante Ausiliaria;

- avviare un piano di formazione annuale del personale per diverse tipologie di intervento, tra cui:

  - formazione di base on the job, rivolta alle risorse neoassunte;
  - formazione per aggiornamento/specializzazione rivolta sia a specifici addetti che a tutto il personale;
  - formazione obbligatoria per tutti i dipendenti (es. salute e sicurezza, privacy, anticorruzione, etc.);
  - formazione per lo sviluppo delle competenze trasversali e per la crescita professionale, attraverso:
    - Training (formazione, workshop, seminari, autoapprendimento, etc.): percorsi aziendali e interaziendali per l'incremento delle competenze che agiscono sulle aree di miglioramento identificate con il performance aziendale;
    - Coaching/Mentoring ("one to one" o in gruppi): iniziative personalizzate per lo sviluppo di capacità chiave nel ruolo (es. comunicazione, leadership, time management, flessibilità, etc.);
    - Sviluppo mirato (mobilità interna, percorsi di sviluppo professionale): impiego delle risorse con competenze simili, secondo percorsi che seguono le esigenze aziendali e le attese/capacità individuali;
    - Esperienza on the job (sfide, difficoltà, gestione di persone, titolarità dei progetti, nuovi incarichi e responsabilità): assegnazione di risorse ad iniziative e progetti in cui vengano sperimentate le competenze oggetto di sviluppo; definizione di

obiettivi e responsabilità in linea con le necessità di incremento della performance e valorizzazione delle skills;

- definire, in un'ottica di crescita e sviluppo del livello di competitività delle risorse aziendali, un progetto finalizzato alla realizzazione di un Sistema Professionale aziendale, quale strumento funzionale alla gestione delle professionalità aziendali orientato all'accrescimento delle professionalità in termini di competenze del personale dipendente;

- prosecuzione, per il personale dipendente non dirigente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nonché determinato, sia a tempo pieno che a tempo parziale, del lavoro agile in azienda compatibilmente con le esigenze e le possibilità produttive e organizzative aziendali.

In ambito ICT per l'esercizio 2025 le iniziative riguardano i seguenti ambiti:

- attuare iniziative di innovazione e trasformazione dell'infrastruttura tecnologica (iniziative in parte già avviate nell'esercizio corrente) che prevedono anche una crescente adozione ed integrazione di servizi cloud;

- garantire il corretto funzionamento di servizi IT, prodotti di mercato ed applicazioni custom (sia da un punto di vista funzionale che di conformità normativa);

- migliorare il profilo di sicurezza informatica di alcune piattaforme applicative obsolete e caratterizzate da un elevato livello di esposizione ai rischi derivanti da potenziali attacchi informatici;

- realizzare nuove dashboard di analisi dati funzionali alle principali attività di business ed estendere strumenti, conoscenze e competenze necessari per utilizzare il patrimonio dati aziendale in modo efficace, consapevole ed efficiente (approccio data-driven);

- implementare progressivamente un sistema di gestione documentale conforme alle normative vigenti, volto ad una graduale e completa digitalizzazione dei processi e dei flussi documentali:

  - **Attivare corrette logiche di gestione, conservazione e scarto;** al fine di ottimizzare la gestione dell'archivio (l'azienda possiede un archivio cartaceo di oltre 15 km lineari) e garantire la conformità normativa. Consap nel 2025 intende avviare un progetto mirato allo scarto dei fascicoli non più necessari e alla conservazione a norma di quelli essenziali;
  - **Avviare processi di digitalizzazione documentale a norma e sostenibili;** al fine ottimizzare l'utilizzo delle risorse e ridurre i costi operativi, migliorare i processi interni e assicurare una gestione responsabile e sostenibile dell'archivio aziendale. Tale progettualità è fondamentale per modernizzare la gestione documentale dell'azienda, il cui mancato adeguamento espone a rischi legali, finanziari e reputazionali significativi. Specificatamente l'avvio delle progettualità di cui sopra risulta subordinata alla definizione dei principali strumenti archivistici (Titolario, Massimario di scarto) ed alla loro approvazione da parte delle autorità competenti (Soprintendenza Archivistica e Bibliografica). Tali attività propedeutiche sono state avviate nel 2024 e sono in corso di finalizzazione.

In tema di Sicurezza informatica, l'approvazione – nel corso del 2024 – della Legge 90 *«Disposizioni in materia di rafforzamento della cybersicurezza nazionale e di reati informatici»* impone specifici obblighi sulla cybersecurity alle *«pubbliche amministrazioni centrali (...) comprese le rispettive società in-house che forniscono servizi informatici»* , la cui non conformità comporta sanzioni amministrative e può costituire causa di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile per i soggetti tenuti ad adeguarsi.

Gli obblighi suddetti implicano, oltre ad un certo numero di variazioni organizzative, la necessità di dotarsi di specifici strumenti tecnologici che consentano in particolare di

adempiere tempestivamente e compiutamente agli obblighi di notifica verso ACN di tutti gli incidenti cyber negli stretti tempi previsti dalla normativa e con tutti gli elementi tecnici di dettaglio del caso.

Nello specifico è previsto nel corso del 2025 il potenziamento della capacità e degli strumenti tecnologici di rilevazione in tempo reale degli incidenti, cosiddetto sistema di *event management* e la sua interconnessione ai principali sistemi di sicurezza aziendali ed i necessari servizi.

3. La Gestione Finanziaria

La gestione delle attività finanziarie dei portafogli amministrati - per la Consap S.p.a. e per le Gestioni Separate - è un'attività strumentale e finalizzata al perseguimento degli obiettivi istituzionali caratterizzata da una bassa propensione al rischio, il cui scopo principale è la salvaguardia del capitale impiegato: pertanto, la massimizzazione del rendimento è condizionata dalla prudente gestione che deve mirare al contenimento dei rischi e alla minimizzazione delle perdite effettive.

Su mandato del Consiglio di Amministrazione e con il supporto e l'assistenza di Prometeia Advisor SIM, Consap ha adottato una **revisione della strategia di investimento** della liquidità disponibile **e della gestione del portafoglio titoli** (sia della Consap S.p.a. che dei Fondi in gestione separata).La nuova strategia è stata delineata in conformità alle Direttive Pluriennali del MEF e alle Linee Guida in materia di gestione delle attività finanziarie – aggiornate nei limiti operativi con delibera di CdA del 5 ottobre 2023 - nonché adeguata e coerente con il profilo di rischio di Consap e delle gestioni autonome.

In passato, Consap aveva adottato uno stile di gestione tipico del «cassettista», acquistando i singoli titoli e mantenendoli fino a scadenza: tale stile di gestione implicava, di fatto, una gestione del rischio sottostante le posizioni sostanzialmente passiva, che portava dunque a subire il rischio anziché gestirlo.

Stante il contesto di mercato attuale e prospettico piuttosto volatile e ancora ricco di complessità ed incertezza, diventa fondamentale trattare il rischio complessivo dei singoli portafogli in modo quantitativamente e qualitativamente consapevole.

Si è ritenuto dunque appropriato procedere ad una revisione della strategia di investimento, che passa da una gestione sostanzialmente passiva ad una **gestione dinamica e proattiva dei vari fattori di rischio**, in funzione di quelle che saranno le condizioni di mercato e obiettivi/esigenze dei singoli portafogli gestiti, tenendo dunque conto non solo del rischio di mercato, ma anche del rischio di credito, rischio di liquidità e rischio di concentrazione dei singoli portafogli.

Al contempo, si continuerà nel monitoraggio dell'adeguatezza della policy di investimento alla luce degli andamenti e delle nuove opportunità del mercato finanziario al fine di assicurare una equilibrata redditività valutando le ipotesi di investimento anche alla luce di una prospettiva costo/opportunità, sempre nel rispetto del contenimento dei rischi e dei costi di struttura.

La strategia degli investimenti sarà mirata al frazionamento dei rischi investendo in titoli/strumenti che consentano un approccio dinamico volto a cogliere le opportunità del mercato. Saranno privilegiati inoltre interventi volti al raggiungimento di obiettivi di salvaguardia del valore reale dei vari portafogli dall'inflazione e di una redditività annua stabile e coerente con un profilo di rischio contenuto.

L'asset allocation da realizzare sarà calibrato sulle diverse classi di attività individuate, in coerenza con gli obiettivi della politica di investimento in una prospettiva di ottimizzazione del trade off fra redditività prospettica, minimizzazione del livello di rischio, ed orizzonte temporale, nel rispetto dei limiti definiti dalle Linee Guida.

Le attività del portafoglio, che saranno selezionate, saranno inoltre - laddove compatibile - assoggettate ai criteri ESG tempo per tempo declinati dalla Consap in merito all'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi di investimento.

In generale, Consap nella qualità di gestore operativo dei portafogli amministrati, nel rispetto del principio della sana e prudente gestione, persegue l'interesse, osservando i seguenti criteri:

a) ottimizzazione della combinazione redditività-rischio del portafoglio nel suo complesso, in coerenza con la politica d'investimento adottata, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, selezionati a valle di un processo comparativo tra opportunità alternative che tiene conto di criteri oggettivi di valutazione;
b) adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
c) efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

Le strategie di investimento adottate saranno coerenti con il profilo di rischio e con la struttura temporale delle passività prospettiche, in modo tale da assicurare la continua disponibilità di attività idonee e sufficienti a coprire le eventuali passività, avendo come obiettivo l'equilibrio finanziario nonché la sicurezza, la redditività e la liquidabilità degli investimenti: in tale ambito saranno privilegiati gli strumenti finanziari con basso grado di rischio.

L'analisi delle prevedibili esigenze di liquidità nel breve (entro 6 mesi), medio (entro 18 mesi) e lungo andare sarà volta a calibrare le scelte allocative ed a valutare l'adeguatezza dell'articolazione delle scelte di investimento.

Infatti, la politica di impiego delle disponibilità intende assicurare un'offerta adeguata ai bisogni di Consap e delle Gestioni Separate, ed è finalizzata alla massimizzazione delle risorse gestite, fornendo opzioni di investimento diversificate in funzione delle aspettative di

rendimento – correlate all'andamento generale dei mercati obbligazionari in euro – e del contenimento del rischio.

I portafogli avranno una specifica combinazione di rischio / rendimento definito nell'orizzonte temporale predeterminato, avente una specifica caratteristica conservativa in grado di mantenere la protezione del capitale investito.

Le proposte di investimento formulate attuano gli investimenti delle risorse disponibili in conformità di quanto previsto, in coerenza con l'*asset allocation* ed i *benchmark* di riferimento maggiormente appropriati rispetto agli andamenti e alle prospettive dei mercati obbligazionari, assicurando al contempo un elevato livello di liquidità: obiettivo generale di tale *asset allocation* sarà quello di massimizzare il rendimento delle risorse disponibili, minimizzando i rischi, attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari che realizzino una combinazione di rischio / rendimento coerente con l'orizzonte temporale desiderato, i.e. a tassi di rendimento e rischiosità decrescenti in funzione dell'approssimarsi delle date prevedibili di uscite di cassa.

Lo scopo principale della gestione dei portafogli sarà quello di preservare il valore nominale del capitale, pertanto assumendo un grado di rischio basso (volatilità attesa contenuta) ed un rendimento nominale lordo atteso in linea con il rendimento di un paniere di titoli governativi di pari duration, omogeneo a quello del portafoglio.

Previsioni del Conto Economico 2025

Il **budget 2025** viene posto a confronto con le previsioni economiche effettuate lo scorso anno relative al budget 2024 e con il bilancio 2023.

Il conto economico previsionale rappresentato dal budget 2025 prevede:

Valore della Produzione per **€ 30,153 mln**, generato prevalentemente dai Ricavi rivenienti dai recuperi dei costi sostenuti per le gestioni separate / attività di service;

Costi della Produzione per **€ 31,584 mln**, di cui: per il personale (€ 19,380 mln), per beni, servizi e canoni (€ 9,766 mln), per ammortamenti (€ 1,657 mln) e per oneri diversi di gestione (€ 0,780 mln),

determinando una differenza fra Valore e Costi della produzione di **- € 1,431 mln**, che grazie a **proventi finanziari netti** per **€ 4,996 mln**, determina un **risultato prima delle imposte, positivo, pari ad € 3,565 mln,** in diminuzione rispetto al budget 2024 (€ 428 mila) del 10,7% e in diminuzione del 62,8% rispetto al bilancio 2023 (€ 9,577 mln), quest'ultimo dato significativamente determinato dalla movimentazione del Fondo Rischi ed Oneri.

In sede di stesura del budget 2025, come da prassi operativa consolidata, non sono stati stimati né interventi sui fondi rischi e oneri né sono stati previsti effetti per eventuali mancati recuperi di costi dalle gestioni separate.

Di seguito, vengono commentate sinteticamente le voci di Conto Economico previsionale 2025 *(cfr. allegato n. 2)*.

Valore della Produzione:

importi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	BUDGET 2025	BUDGET 2024	BILANCIO 2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.135	28.154	26.175
- di cui ricavi e recuperi dalle "gestioni separate"/attività di service	30.135	28.154	26.175
Altri ricavi e proventi	18	323	8.310
- di cui ricavi e proventi dalla gestione dazieri	-	73	82
- di cui ricavi e proventi diversi	18	250	294
- di cui derivanti da adeguamento Fondi rischi e svalutazione crediti	-	-	7.836
- di cui ricavi e proventi di incidenza eccezionale	-	-	98
Valore della produzione	30.153	28.477	34.486

I **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** – che ammontano a € 30,135 mln (€ 28,154 mln nel budget 2024, +7,0%, e € 26,175 mln nel bilancio 2023, +15,1%) - sono riferiti esclusivamente **ai recuperi dei costi sostenuti per le "gestioni separate" ed ai ricavi per "attività di service"** (rilascio delle certificazioni navali / Stazione Appaltante Ausiliaria) [3].

Gli **altri ricavi e proventi** sono pari a € 18 mila si riferiscono:

- **i ricavi e proventi diversi, pari a € 18 mila,** riferiti alla quota di competenza dell'esercizio 2025 del credito di imposta dei beni strumentali nuovi previsto dalle leggi 160/2019 e 178/2020.

[3] Fondo di garanzia per le vittime della strada, Fondo di garanzia per le vittime della caccia, Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso delle richieste estorsive e dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici, Fondo di solidarietà per gli acquirenti di beni immobili da costruire, Fondo per il credito ai giovani, Stanza di compensazione, Fondo di garanzia per i mediatori di assicurazione e riassicurazione, Fondo di credito per i nuovi nati, Rapporti dormienti, Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, Gestione dell'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo, Centro di informazione italiano, Ruolo periti, certificazione c.d. "Blue card", "Bunker oil", "CLC", "Athens Convention" e "MLC", Fondo di garanzia per la prima casa, Fondo di garanzia pagamenti P.A, Fondi ex Mediocredito Centrale c.d. "Fondi Alluvionati", c.d. Fondo Gacs, c.d. Fondi "Artigiancassa", Iniziativa "Carta della Cultura e del Merito", Iniziativa "Bonus Docenti", c.d. Fondo Junker, Fondo Natalità, Fondo Indennizzo Risparmiatori, Bonus Sisma, Carta della Cultura, Contributo Patente Autotrasporto, Fondo Prevenzione Usura e Contributo Vuoto Perdere

Costi della Produzione:

importi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	BUDGET 2025	BUDGET 2024	BILANCIO 2023
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(48)	(57)	(34)
Per servizi	(8.481)	(7.463)	(6.259)
Per godimento di beni di terzi	(1.238)	(729)	(470)
Per il personale	(19.380)	(19.493)	(20.526)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.657)	(1.650)	(1.489)
Accantonamento per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	(301)
Oneri diversi di gestione	(780)	(489)	(1.058)
- di cui oneri gestione dazieri	-	-	-
- di cui oneri e costi di struttura	(410)	(380)	(494)
- di cui oneri per riconciliazione	(370)	(109)	(562)
- di cui Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	-	-	(2)
Costi della produzione	(31.584)	(29.881)	(30.138)
Differenza valore/costi di produzione	(1.431)	(1.404)	4.348

I **Costi della Produzione** ammontano a € 31,584 mln (+ 1,702 mln rispetto al budget 2024 pari al 5,7%, e + € 2,246 mln pari al 7,7% rispetto al bilancio 2023, considerando il dato depurato dalle partite straordinarie[4]) relativi prevalentemente agli oneri sostenuti per il funzionamento dei Fondi e delle altre attività gestite - e si riferiscono in dettaglio a:

- **Costi per Beni** pari a € 48 mila, in diminuzione di € 9 mila rispetto al budget 2024 e in aumento di € 14 mila rispetto al bilancio 2023;
- **Costi per Servizi** pari complessivamente a **€ 8,481 mln** (+13,6 % vs il budget 2024 e +42,8% vs il bilancio 2023, dato depurato dall'accantonamento al Fondo per polizza sanitari dirigenti in quiescenza) sono connessi principalmente a:

  a) **spese per il funzionamento, la realizzazione e l'aggiornamento delle applicazioni software** a supporto delle gestioni separate, che ammontano a € 798

[4] Nel bilancio 2023: € 318,3 mila per l'accantonamento al Fondo per polizza sanitari dirigenti in quiescenza, € 301 mila per l'accantonamento al fondo rischi attività in convenzione per le c.d. "commesse in perdita" e € 180,5 mila per l'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti effettuato per i crediti verso periti assicurativi relativi ai contributi di competenza degli anni 2019-2020.

mila (per il Fondo Garanzia Vittime Strada € 200 mila, Fondo Studio € 197 mila, per il Furto d'Identità € 93 mila, per l'Organismo d'indennizzo € 60 mila, per Stanza di Compensazione € 50 mila, per il Fondo Mafia, Estorsione e Usura € 40 mila, per Rapporti Dormienti € 40 mila e per le altre gestioni € 118 mila);

b) spese per i **servizi di connettività e manutenzione software** che ammontano a € 590 mila, comprendenti i costi ordinari per i servizi internet, la connettività Consap e gli applicativi gestionali, pari a € 425 mila, e per il *Disaster Recovery* per € 165 mila;

c) spese per **prestazioni di servizi specialistici**, che ammontano a € 2,552 mln, riguardano l'attività di trattamento documentale/pec e il deposito della documentazione cartacea per € 505 mila, per € 500 mila per la gestione dell'attività del *contact center* e per € 47 mila per l'outsourcing del servizio di elaborazione delle buste paga. Come illustrato nella parte iniziale del presente documento, nell'esercizio 2025 proseguirà il progetto, iniziato nell'esercizio 2024, volto all'introduzione di logiche di gestione documentali coerenti con il dettato normativo, di graduale e completa digitalizzazione dei processi e dei flussi documentali (in ottica "Full Digital"). Nello specifico verrà avviata un'attività mirata all'individuazione e scarto dei fascicoli non più necessari e alla conservazione a norma, in formato digitale, di quelli essenziali. Tale progetto prevede una stima del costo pari a € 1,5 mln per l'anno 2025.

d) spese per i **servizi di assistenza professionale** in ambito legale, fiscale, contabile, organizzativo e ICT, che ammontano a € 1,709 mln e si riferiscono a:

- agenzie stampa, rassegna e comunicazione istituzionale € 164 mila;
- assistenza professionale in ambito tecnico, amministrativo e legale € 377 mila relativa alla gestione della nuova attività che, a partire dal 2024, vedrà Consap impegnata nelle funzioni di Stazione Appaltante Ausiliaria (S.A.A.) per l'esecuzione e la gestione degli interventi di messa in sicurezza di cui alla Convenzione con la Struttura Commissariale del Generale Francesco Paolo Figliuolo per messa in

sicurezza dei territori delle regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche interessati dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023;

- supporto specialistico per infrastruttura ICT € 375 mila;
- assistenza professionale per la sicurezza informatica € 306 mila necessaria per l'adempimento degli obblighi previsti dall'entrata in vigore della Legge 90/2024 in materia di cybersicurezza;
- sistemi di gestione della qualità € 25 mila;
- compensi ad avvocati per difesa in giudizio Consap € 80 mila;
- selezione del personale € 39 mila;
- consulenza giuslavoristica € 26 mila;
- servizi professionali vari (certificazione bilancio, assistenza professionale fiscale, software gestione del portafoglio titoli, spese legali rapporti dormienti, spese per l'esame di iscrizione all'albo del Ruolo Periti, consulenze di brokeraggio assicurativo e assistenza professionale in ambito audit, compliance, risk managment e privacy) € 313 mila;

e) **costi accessori del personale**, pari a € 896 mila, sono relativi alle polizze assicurative dirigenti e dipendenti per € 524 mila e ai buoni pasto € 372 mila;

f) **costi per formazione, salute e sicurezza,** pari a € 66 mila, riguardano la formazione per € 39 mila e gli adempimenti di sicurezza;

g) **spese per il *facility management,*** pari a € 1,015 mln, sono relative prevalentemente alle spese per utenze per € 177 mila, alla manutenzione immobile per € 295 mila (pulizia, polizza, etc), alla vigilanza per € 130 mila, alla reception per € 135 mila, ai servizi di guida per il management € 145 mila e alle spese di rappresentanza e postali € 75 mila;

h) **spese per organi collegiali,** pari a € 521 mila.

Nel budget 2025, si prevedono costi per servizi in aumento di € 2,540 mln, **pari al 42,8 %** rispetto al bilancio dell'esercizio 2023 al netto dell'accantonamento della polizza sanitaria dei dirigenti in quiescenza pari a € 318,3 mila. Nello specifico, l'aumento è

imputabile per € 1,5 mln quale quota 2025 del progetto di digitalizzazione dell'archivio cartaceo, per € 306 mila agli obblighi in materia di cybersicurezza, per € 377 mila all'assistenza specialistica in ambito tecnico ingegneristico, amministrativo e legale relativa alla nuova attività della S.A.A. e per € 150 mila ai costi attinenti alle missioni per sopralluoghi tecnici necessari per lo svolgimento dell'attività della S.A.A.

Risulta doveroso precisare che la stima dei costi per beni e servizi per l'esercizio 2025 soddisfa il dettato normativo dell'art 112, comma 4, della bozza del testo della Legge di Bilancio 2025 che impone alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che *"...a decorrere dall'anno 2025, non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati"*.

importi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	BUDGET 2025	BILANCIO 2023	BILANCIO 2022	BILANCIO 2021	MEDIA BILANCIO 2021-2023
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(48)	(34)	(88)	(96)	(73)
Per servizi	(8.481)	(6.259)	(10.455)	(8.870)	(8.528)

- **Costi per godimento beni di terzi**, pari a € 1,238 mln, riferiti prevalentemente alle spese per software acquistati a titolo di licenza d'uso a tempo determinato per € 1,186 mln (incluse le licenze ERP e le licenze in tema software security);
- **Costo del Personale** pari a € 19,380 mln, è previsto in riduzione di € 112 mila rispetto al budget 2024 (di € 1,146 mln rispetto al 2023). La rilevante diminuzione che si registra rispetto all'esercizio 2023 è dovuta agli effetti della riduzione del personale dipendente, per la conclusione di alcuni rapporti di lavoro, avvenuta nel corso del 2023 e del 2024 (n. 11 risorse nel 2023 e n. 12 nel 2024) pari a € 1,865 mln a fronte di n. 11 assunzioni (n. 6 nel 2023 e n. 5 nel 2024) e n. 17 assunzioni previste nel 2025 pari a € 1,090 mln. Inoltre, il costo del personale 2023 includeva: (a) € 636 mila di incentivi all'esodo, derivanti dalla risoluzione consensuale di alcuni rapporti di lavoro; e (b) la quota

dell'accantonamento del premio di rendimento 2023 del personale non Dirigente che è stato erogato nel 2024 pari a € 751 mila, (c) e il premio 2022 erogato nel 2023 pari a € 765 mila. Il premio per personale non dirigente, nel budget 2025 è stata stimato per € 934 mila con una sostanziale riduzione, rispetto al Bilancio 2023, pari a € 583 mila. Di contro, le stime di budget 2025 registrano € 100 mila di costo per le indennità di trasferta, non presenti nell'esercizio 2023, da riconoscere ai dipendenti che effettueranno i sopralluoghi per gli interventi inerenti alla nuova attività della S.A.A. e gli aumenti tabellari avvenuti a gennaio e dicembre 2024 con conseguente impatto sulle dinamiche retributive.

Il **budget 2025** tiene conto delle seguenti *assumptions*:

- assunzioni previste: 17 unità (*cfr. dettaglio allegato 4)* pari a € 700 mila: n. 6 unità a tempo indeterminato, n. 7 unità a tempo determinato e n. 4 unità il cui processo di selezione è stato già avviato nel 2024 e si finalizzerà nei primi mesi del 2025;
- provvedimenti di merito personale non Dirigente: € 107 mila;
- premio di rendimento personale dipendente (art. 15 CIA): € 934 mila;
- MBO personale Dirigente: € 165 mila.

Le assunzioni previste nel 2025 (n. 10 a tempo indeterminato per € 306 mila) rientrano nel perimetro di quanto stabilito dall'art. 110, comma 10, della citata bozza del disegno di legge di bilancio 2025 che apporta importanti restrizioni in tema di assunzioni. Nello specifico prevede che per l'anno 2025, gli enti produttori di servizi tecnici e economici, inserite nel conto economico consolidato e individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nei rispettivi raggruppamenti istituzionali, *"...non possono procedere ad assunzioni con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in misura superiore a un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 75 per cento di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente".* Pertanto, il costo delle assunzioni a tempo indeterminato, previste per l'esercizio 2025, pari a € 306 mila risulta molto inferiore rispetto al limite imposto dalla

citata legge (€ 818 mila pari al 75 per cento del costo 2023 delle uscite avvenute nel 2024: n.12 unità per € 1,091 mln);

- **Ammortamenti**, ammontano a € 1,657 mln, in linea con il budget 2024 e in aumento del 26,6% (+348 mila) rispetto al bilancio 2023 (al netto dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti effettuato per i crediti verso periti assicurativi relativi ai contributi di competenza degli anni 2019-2020). Il dato del 2025 tiene conto degli investimenti dell'anno in **software** per € 920 mila (Nuovo Portale dei servizi, "Enterprise Resource Planning – ERP", integrazione e adeguamento dei processi di gestione documentale ed evoluzione software gestionali) e di acquisti di **hardware e software di base** per € 784 mila (in particolare per le licenze software di base, per il *refresh* tecnologico e per la sicurezza dell'infrastruttura ICT); sono stati altresì previsti interventi strutturali sull'immobile di proprietà per € 620 mila relativi, in particolare, al miglioramento dell'efficienza energetica e alla manutenzione straordinaria dell'edificio;
- **Oneri diversi di gestione**, pari € 780 mila, si riferiscono: per € 410 mila alle spese per imposte indirette (Imu e Tari) sull'immobile adibito a sede della Società e ai contributi associativi e per € 370 mila ai "costi da riconciliazione"[5]. Per effetto dei tassi di interessi e per la liquidità giacente nei c/c dedicati alle attività Furto d'identità, Stanza di Compensazione e LCA stimati per l'esercizio 2025 si prevedono costi da riconciliazione rispettivamente € 111 mila per la Stanza di Compensazione e per il Furto d'Identità e 148 mila per LCA. Si evidenzia che **la riconciliazione** di cui sopra **ha un impatto negativo sul margine operativo, ma viene compensata dai proventi finanziari, e pertanto, non ha effetti sull'utile** di periodo.

[5] I costi derivanti dalla riconciliazione dei debiti delle gestioni autonome verso le amministrazioni concedenti con la liquidità giacente nei c/c dedicati, tenendo conto degli interessi maturati al netto delle spese bancarie sostenute.

La Gestione Finanziaria:

importi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	BUDGET 2025	BUDGET 2024	BILANCIO 2023
Proventi da titoli	2.070	2.783	3.763
- di cui interessi e altri proventi su titoli	2.070	2.783	3.601
- di cui plusvalenze su titoli	-	-	163
Altri proventi	2.983	2.683	1.613
- di cui interessi bancari	1.484	731	1.547
- di cui altri proventi finanziari	1.499	1.952	67
Oneri finanziari	(57)	(69)	(136)
- di cui minusvalenze su titoli	-	-	-
- di cui altri oneri finanziari	(57)	(69)	(136)
Proventi e oneri finanziari	4.996	5.397	5.240
Rivalutazioni titoli	-	-	-
Svalutazione titoli	-	-	(11)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	(11)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.481	3.993	9.577

Il risultato della gestione finanziaria relativo ai soli proventi derivanti dal portafoglio titoli, pari a circa € 2,070 mln, è determinato tenendo conto di una giacenza media di titoli in portafoglio di circa € 81,5 mln e, con riferimento alla prevista composizione del portafoglio, ipotizzando un tasso medio di rendimento contabile del 2,54%; relativamente alla liquidità, i cui proventi sono stimati pari a circa € 1,484 mln è stata prevista una giacenza media di circa € 59 mln ed un rendimento del 2,5%, comunque significativo tenuto conto delle possibili evoluzioni delle condizioni di mercato. La voce altri proventi finanziari per 1,499 mln è relativa per € 1,435 mln all'acquisto dei crediti da superbonus.

Gli **oneri finanziari**, pari a circa € 57 mila, sono relativi agli oneri fiscali.

Nell'*allegato n. 3* sono rappresentate le voci di Conto Economico riclassificate in due sezioni, al fine di mostrare l'andamento economico della gestione "caratteristica" (gestione Fondi e altre attività affidate) e di quella "extra-caratteristica" (attività finanziaria, ricavi e proventi diversi e spese non rientranti nel perimetro dei costi da recuperare) della società.

Il risultato della **gestione caratteristica** è pari a + € 22 mila contro - € 260 mila del budget 2023 (- € 677 mila nel bilancio 2023). Nello specifico, il risultato positivo stimato della gestione caratteristica per l'esercizio 2025 è imputabile alla differenza tra i costi e i ricavi dell'attività delle certificazioni navali e al delta derivante dalla nuova metodologia di recupero dei costi utilizzata per l'attività della S.A.A.[6]

L'andamento totale dei **costi attinenti alla gestione "caratteristica",** pari ad€ 30.113 mila, risulta in aumento di € 1,626 mln rispetto al budget 2024 e di € 3,178 mln rispetto al bilancio 2023. Tali incrementi sono imputabili principalmente al progetto di digitalizzazione dell'archivio cartaceo, agli obblighi in materia di cybersicurezza, e all'assistenza specialistica in ambito tecnico ingegneristico, amministrativo e legale relativa alla nuova attività della S.A.A.

La gestione **"extra caratteristica"** predice un risultato di 3,543 mln, in diminuzione rispettivamente di € 0,709 mln rispetto al budget 2024 (-16,7%) e di € 6,711 mln rispetto al 2023 (-65,4 %) quest'ultimo dato significativamente determinato dalla movimentazione del Fondo Rischi ed Oneri.

Nella gestione "extra caratteristica", **i costi esclusi dal perimetro** di quelli da recuperare dalle gestioni autonome e separate ammontano a **€ 1,101 mln**, in diminuzione sia rispetto alle previsioni di budget 2024 del 19,0%, sia rispetto al 2023 del 40,12%. La significativa riduzione di tale tipologia di costi prevista nel budget 2025, rispetto al valore registrato nel

[6] Nuova metodologia di calcolo per la rendicontazione dei costi sostenuti da Consap S.p.a., da applicarsi alle sole attività della Stazione Appaltante Ausiliaria, nella modalità delle Tabelle Standard dei Costi Unitari per quanto concerne il costo diretto del personale ed il Tasso Forfettario per la determinazione dei costi indiretti approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 giugno 2024.

bilancio 2023, è principalmente imputabile alla presenza nell'esercizio 2023 di una parte del costo dell'esodo, pari a € 403 mila, derivante dalla risoluzione consensuale di due rapporti di lavoro dirigenziali.

Gli altri costi esclusi dal perimetro di quelli da recuperare sono connessi alla predisposizione e revisione del bilancio della Società, alla gestione del portafoglio titoli di proprietà della Società; alle vertenze legali, attive o passive, attinenti esclusivamente alla Società; agli investimenti infrastrutturali e alle spese di natura informatica per il *disaster recovery*; alle consulenze e alle prestazioni professionali essenzialmente in ambito legale, giuslavoristico, fiscale, ICT, per la certificazione del sistema di qualità, per l'antiriciclaggio, per la selezione del personale nonché ad altri oneri totalmente estranei all'attività delle gestioni separate.

Nel budget 2025, le spese **escluse** dal perimetro dei costi recuperabili sono le seguenti:

- prestazioni professionali in materia fiscale, giuslavoristica, contabile e ICT per € 186 mila (in particolare: supporto specialistico in ambito ICT; assistenza professionale in materia fiscale, contabile, organizzativa, giuslavoristica, per certificazione del bilancio civilistico e di sostenibilità e software per gestione portafoglio titoli);
- *Disaster Recovery* per € 207 mila;
- compensi ad avvocati per vertenze legali Consap e spese processuali per € 85 mila;
- costo del personale indiretto che svolge attività attinenti esclusivamente alla società pari a circa € 351 mila;
- servizi specialistici per € 84 mila (*contact center*, gestione documentale e comunicazione aziendale);
- altri oneri non attinenti alle gestioni separate (contributi associativi, sponsorizzazioni, spese per servizi bancari, imposte e altri oneri) pari a circa € 120 mila.

Alla luce di quanto sopra, il **budget 2025** evidenzia **un risultato prima delle imposte di € 3,565 mln**, in riduzione di € 428 mila (-10,7%) rispetto alle previsioni budget 2024 (€ 3,993 mln) e di € 6,012 mln (- 62,8%) rispetto al bilancio 2023 (€ 9,577 mln).

Il Responsabile della Direzione AFC
(Dott. Leonardo Francesco Nucara)

Visto il su esteso rapporto, si propone al Consiglio di Amministrazione di approvare i predetti "indirizzi generali annuali" e le corrispondenti previsioni economiche per il 2025 che quindi saranno comunicati al Dipartimento dell'Economia in adempimento alle previsioni di cui all'art. 15.4 dello Statuto sociale.

L'Amministratore Delegato
(Prof. Avv. Vincenzo Sarasi d'Arpe)

LEGGE 31 dicembre 2009, n. 196

Art. 1

1. Le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea e ne condividono le conseguenti responsabilità. Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica.

2. Ai fini della applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica, per amministrazioni pubbliche si intendono, per l'anno 2011, gli enti e i soggetti indicati a fini statistici nell'elenco oggetto del comunicato dell'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) in data 24 luglio 2010, pubblicato in pari data nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 171, nonché a decorrere dall'anno 2012 gli enti e i soggetti indicati a fini statistici dal predetto Istituto nell'elenco oggetto del comunicato del medesimo Istituto in data 30 settembre 2011, pubblicato in pari data nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana n. 228, e successivi aggiornamenti ai sensi del comma 3 del presente articolo, effettuati sulla base delle definizioni di cui agli specifici regolamenti dell'Unione europea, le Autorità indipendenti e, comunque, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni.

3. La ricognizione delle amministrazioni pubbliche di cui al comma 2 è operata annualmente dall'ISTAT con proprio provvedimento e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale entro il 30 settembre.

4. Le disposizioni recate dalla presente legge e dai relativi decreti legislativi costituiscono principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione e sono finalizzate alla tutela dell'unità economica della Repubblica italiana, ai sensi dell'articolo 120, secondo comma, della Costituzione.

5. Le disposizioni della presente legge si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano nel rispetto di quanto previsto dai relativi statuti.

LEGGE 27 dicembre 2019, n. 160

Art. 1

590. Ai fini di una maggiore flessibilità gestionale, di una più efficace realizzazione dei rispettivi obiettivi istituzionali e di un miglioramento dei saldi di finanza pubblica, a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, ivi comprese le autorità indipendenti, con esclusione degli enti del Servizio sanitario nazionale, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla presente legge. Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale.

591. A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. La disposizione di cui al presente comma non si applica alle agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per le quali resta fermo l'obbligo di versamento previsto dall'articolo 6, comma 21-sexies, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come incrementato ai sensi del comma 594. A decorrere dall'esercizio 2021, alle spese di natura corrente del settore informatico dell'INPS non si applicano i vincoli di spesa di cui al presente comma.

592. Ai fini dei commi da 590 a 600, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi sono individuate con riferimento:

a) per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, alle corrispondenti voci, rilevate in conto competenza, del piano dei conti integrato previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013, n. 132;

b) per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, alle corrispondenti voci B6), B7) e B8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 86 del 12 aprile 2013. Le università, che adottano gli schemi di bilancio di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 19 del 14 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2014, individuano le voci di bilancio riconducibili a quelle indicate nel primo periodo della presente lettera.

593. Fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei

ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziate con il PNRR, nonché, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, per l'acquisizione di servizi cloud infrastrutturali.

594. Al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590, ivi comprese le autorità indipendenti, versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di cui all'allegato A annesso alla presente legge, incrementato del 10 per cento. L'INPS e l'INAIL continuano a versare al bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, quanto complessivamente dovuto nell'anno 2018 in ottemperanza alle norme di contenimento di cui al medesimo allegato A. Ai fini dell'applicazione dell'incremento di cui al primo periodo, è fatta salva la disciplina prevista dall'articolo 1, comma 506, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dall'articolo 1, comma 6, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225. Ferma restando, per gli enti e gli organismi di cui al comma 590, la disciplina di settore che regolamenta le procedure per la dichiarazione dello stato di dissesto o del commissariamento, per il periodo strettamente necessario al ripristino degli equilibri finanziari ed economico-patrimoniali, le somme da versare al bilancio dello Stato, secondo quanto disposto nel presente comma, possono essere temporaneamente accantonate in apposito fondo per essere versate alla conclusione della procedura di risanamento.

595. Nel caso in cui le amministrazioni di cui al comma 590 siano interessate da processi di fusione o accorpamento, il limite di spesa di cui al comma 591, i ricavi o le entrate di cui al comma 593 e il versamento di cui al comma 594 sono determinati nella misura pari alla somma degli importi previsti per ciascuna amministrazione coinvolta nei citati processi.

596. I compensi, i gettoni di presenza ed ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, escluse le società, sono stabiliti da parte delle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I predetti compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

597. La relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi di cui al comma 590, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita

sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600.

598. Ferma restando la disciplina in materia di responsabilità amministrativa e contabile, l'inosservanza di quanto disposto dai commi 591, 593, 594 e 595 costituisce illecito disciplinare del responsabile del servizio amministrativo-finanziario. In caso di inadempienza per più di un esercizio, i compensi, le indennità ed i gettoni di presenza corrisposti agli organi di amministrazione sono ridotti, per il restante periodo del mandato, del 30 per cento rispetto all'ammontare annuo risultante alla data del 30 giugno 2019 e i risparmi sulla spesa per gli organi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

599. Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dai commi da 590 a 598 è verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo.

600. Restano fermi gli effetti finanziari derivanti dalle riduzioni dei trasferimenti erariali dal bilancio dello Stato agli enti ed organismi di cui al comma 590.

BUDGET 2025

importi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	BUDGET 2025	BUDGET 2024	BILANCIO 2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.135	28.154	26.175
- di cui ricavi e recuperi dalle "gestioni separate"/attività di service	30.135	28.154	26.175
Altri ricavi e proventi	18	323	8.310
- di cui ricavi e proventi dalla gestione dazieri	-	73	82
- di cui ricavi e proventi diversi	18	250	294
- di cui derivanti da adeguamento Fondi rischi e svalutazione crediti	-	-	7.836
- di cui ricavi e proventi di incidenza eccezionale	-	-	98
Valore della produzione	30.153	28.477	34.486
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(48)	(57)	(34)
Per servizi	(8.481)	(7.463)	(6.259)
Per godimento di beni di terzi	(1.238)	(729)	(470)
Per il personale	(19.380)	(19.493)	(20.526)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.657)	(1.650)	(1.489)
Accantonamento per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	(301)
Oneri diversi di gestione	(780)	(489)	(1.058)
- di cui oneri gestione dazieri	-	-	-
- di cui oneri e costi di struttura	(410)	(380)	(494)
- di cui oneri per riconciliazione	(370)	(109)	(562)
- di cui Perdite su crediti, non coperte da specifico fondo	-	-	(2)
Costi della produzione	(31.584)	(29.881)	(30.138)
Differenza valore/costi di produzione	(1.431)	(1.404)	4.348
Proventi da titoli	2.070	2.783	3.763
- di cui interessi e altri proventi su titoli	2.070	2.783	3.601
- di cui plusvalenze su titoli	-	-	163
Altri proventi	2.983	2.683	1.613
- di cui interessi bancari	1.484	731	1.547
- di cui altri proventi finanziari	1.499	1.952	67
Oneri finanziari	(57)	(69)	(136)
- di cui minusvalenze su titoli	-	-	-
- di cui altri oneri finanziari	(57)	(69)	(136)
Proventi e oneri finanziari	4.996	5.397	5.240
Rivalutazioni titoli	-	-	-
Svalutazione titoli	-	-	(11)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	(11)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.565	3.993	9.577

BUDGET 2025

importi in migliaia di euro

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO	BUDGET 2025	BUDGET 2024	BILANCIO 2023
Gestione Caratteristica: gestione di Fondi e attività affidate			
costi per beni	(48)	(57)	(34)
costi per servizi	(7.842)	(6.649)	(5.201)
costi per godimento beni di terzi	(1.220)	(712)	(451)
costi per il personale	(19.029)	(19.043)	(19.652)
ammortamenti	(1.639)	(1.598)	(1.228)
oneri diversi di gestione	(334)	(429)	(369)
Totale costi attinenti alla gestione caratteristica	(30.113)	(28.486)	(26.934)
recuperi da "gestione separate"	29.995	28.004	26.042
ricavi da attività di service	140	150	133
proventi dalla gestione dazieri	-	73	82
Totale ricavi attinenti alla gestione caratteristica	30.135	28.227	26.257
Risultato della gestione caratteristica	22	(260)	(677)
Gestione extra Caratteristica: gestione finanziaria e gestioni accessorie			
costi per beni	-	-	-
costi per servizi	(638)	(815)	(740)
costi per godimento beni di terzi	(17)	(17)	(19)
costi per il personale	(351)	(450)	(874)
ammortamenti e svalutazioni	(18)	(52)	(81)
oneri diversi di gestione	(76)	(26)	(125)
totale costi generali	(1.101)	(1.360)	(1.839)
oneri da riconciliazione	(370)	(35)	(562)
oneri gestione finanziaria	(57)	(69)	(136)
svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	(11)
Totale costi non attinenti alla gestione caratteristica	(1.528)	(1.464)	(2.549)
Adeguamento Fondi rischi e svalutazione crediti	-	-	7.836
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	(180)
Perdite su crediti	-	-	(2)
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	(301)
Altri accantonamenti - polizze dirigenti in quiescenza	-	-	(318)
Variazione Fondi Accantonamento	-	-	7.034
ricavi e proventi diversi	18	250	392
proventi da titoli	2.070	2.783	3.763
altri proventi finanziari	2.983	2.683	1.613
Totale ricavi non attinenti alla gestione caratteristica	5.071	5.716	5.769
Risultato della gestione extra caratteristica	3.543	4.252	10.254
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.565	3.993	9.577

Ipotesi rafforzamenti personale Consap - Budget 2025				
Numero	Livello	Mese assunzione	Direzione	Servizio
N. 1	III	marzo	Direzione Garanzie Finanziarie e Solidarietà	Servizio Interventi Socio Economici
N. 1	IV	marzo	Direzione Garanzie Finanziarie e Solidarietà	Servizio Fondo Mafia, Reati Intenzionali Violenti e Orfani
N. 1	IV	settembre	Direzione Funzioni Assicurative	Servizio Amministrazione Fondi/Servizio Verifiche Fondi e Certificazioni Navali
N. 1	V	settembre	Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo	Servizio Budget e Controllo di Gestione/Servizio Contabilità e Bilancio
N. 1	FB	settembre	Servizio Comunicazione e Media Relation	Servizio Comunicazione e Media Relation
N. 1	VI	marzo	Direzione Furto d'Identità	Promozione e Sviluppo
Totale 6				

Nota 1: La configurazione illustrata consiste in una previsione conseguente all'attuale struttura organizzativa e alle esigenze di risorse ritenute congrue al momento. Le effettive assunzioni potrebbero essere ridefinite, per livello e per destinazione, fermo restando l'importo di costo previsto nel Budget 2025.

Nota 2: I rafforzamenti previsti sono incrementali rispetto all'attuale dotazione organica, pertanto, in caso di cessazioni queste verranno, ove necessario, assorbite con nuove assunzioni in linea con le necessità aziendali.

Nota 3: Ai citati rafforzamenti a tempo indeterminato, devono aggiungersi n.7 assunzioni a tempo determinato di 12 mesi da inquadrare al 4° livello retributivo inseriti nel Budget 2025; nonché le 4 assunzioni già avviate nell'ottobre 2024 che si finalizzeranno a gennaio / febbraio 2025.